

# **Sviluppo e validazione di contenuto di un Questionario di Valutazione delle prove d'Esame (QU.V.E.) per i Corsi di Laurea Magistrali delle Professioni Sanitarie**

## **Development and content validation of an Examination Evidence Evaluation Questionnaire (QU.V.E.) for Master's Degree Courses in the Health Professions**

Sara Franchi, Giuseppina Bernardelli, Katia Daniele, Lucia Zannini<sup>1</sup>

### **Riassunto**

Nell'ultimo decennio, la valutazione della qualità dei corsi di studio, da parte degli studenti universitari, ha guadagnato crescente attenzione a livello internazionale. Lo scopo di questa ricerca è stato creare e validare (validazione di facciata e di contenuto) un Questionario di Valutazione della prova d'Esame da parte dello studente (QU.V.E.), pensato per i Corsi di Laurea Magistrali delle Professioni Sanitarie dell'Università degli Studi di Milano, seguendo le linee guida No. 87 dell'Association for Medical Education in Europe (AMEE). A seguito di questo processo di validazione, si è giunti a una versione del QU.V.E., che comprende 33 items, raggruppati in 7 dimensioni del questionario (dati sull'esame/modulo valutato; dati studente; prima dell'esame: il docente; prima dell'esame: lo studente; lo svolgimento dell'esame; la percezione dello studente della prova di valutazione; il feedback allo studente).

Studi futuri permetteranno di ottenere la versione finale del QU.V.E., grazie alla conclusione del processo di validazione. Attraverso questo iter metodologico, ci si propone di creare uno strumento valido che possa contribuire a migliorare la qualità della valutazione e, quindi, della didattica; un tema molto importante per le università italiane.

**Parole-chiave:** Lauree magistrali delle professioni sanitarie; percezione dello studente; questionario; validazione di facciata e di contenuto; valutazione della qualità degli esami.

### **Abstract**

*In the past decade, the attention to students' evaluation of university course quality has gained increasing*

*international recognition. This study aimed to create and validate (face and content validation) a Student Examination Evaluation Questionnaire (SEEQ) designed for the Master's Degree Programs in Health Professions at the University of Milan, according to guidelines No. 87 of the Association for Medical Education in Europe (AMEE). Following this validation process, a version of the SEEQ comprising 33 items grouped into seven dimensions of the questionnaire (exam/module information; student information; pre-exam: teacher; pre-exam: student; exam administration; student perception of the assessment; feedback given to the student) was developed.*

*Through the validation process, we aim to create a validated tool that can improve the quality of evaluation and, consequently, teaching, a crucial issue for Italian universities.*

**Keywords:** Master's degrees in health Professions; Student's Perception; Questionnaire; Face and Content Validation; Quality Assessment of Examinations.

### **Introduzione**

Negli ultimi decenni, in Europa, si è assistito a una progressiva presa di coscienza dell'importanza della rilevazione dell'opinione degli studenti universitari. A partire dal Processo di Bologna (1999), che ne ha stabilito il coinvolgimento nel processo di monitoraggio della qualità, fino al Decreto-legge 240/2010, in Italia, che ha introdotto l'obbligatorietà della raccolta del loro parere sulla didattica. Ciò ha portato all'introduzione di un nuovo sistema di monitoraggio della qualità per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio (CdS), definito dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR). Nonostante alcuni studi sottolineino l'esistenza di una relazione tra il modo in cui gli studenti affrontano l'apprendimento e le aspettative di questi circa la valutazione certificativa (Struyven et al., 2005; Roese & Sherman, 2007; Gerritsen-van Leeuwenkamp et al., 2018), la loro opinione rispetto all'esame non è un aspetto generalmente indagato

<sup>1</sup> Il presente articolo è frutto di una collaborazione delle autrici, che hanno contribuito alla stesura di ogni sua parte. Ai soli fini concorsuali, si dichiara che l'Introduzione e le Conclusioni sono state scritte da G. Bernardelli, il paragrafo Materiali e metodi da K. Daniele, i Risultati da S. Franchi e la Discussione da L. Zannini.

nel contesto italiano. Per questo motivo, tra le varie proposte di miglioramento avanzate dagli studenti della Commissione paritetica (CPDS) dei Corsi di Laurea Magistrali Sanitari (CLMS) dell'Università degli Studi di Milano (UNIMI), vi è stata quella di "sviluppare un questionario di valutazione sulla modalità di valutazione degli esami, da somministrare dopo ciascuna prova di corso integrato" e prima, ovviamente, di ricevere il voto (atti interni dell'Ateneo). In considerazione di tali premesse, lo scopo di questo studio è stato quello di creare e validare uno strumento per valutare l'opinione degli studenti del CLMS di UNIMI rispetto alla prova di profitto; ciò al fine di contribuire allo sviluppo della qualità dei CLMS.

### **Materiali e metodi**

Da marzo 2022 a dicembre 2022 presso UNIMI è stato condotto uno studio finalizzato a costruire e validare il questionario (validità di contenuto e di facciata). È stata assunta come riferimento metodologico la Guida No. 87 dell' *Association for Medical Education in Europe* (AMEE) (Artino et al., 2014), nella quale è presentato un processo sistematico in sette fasi per lo sviluppo e la progettazione di questionari di elevata qualità. Facendo riferimento alla suddetta metodologia, sono state eseguite le prime cinque fasi, di seguito descritte.

Fase 1: è stata svolta una revisione della letteratura sulla percezione della valutazione certificativa da parte degli studenti, per la definizione del costrutto, partendo da una consultazione libera della banca dati PubMed, utilizzando le parole chiave: student perception, assessment, questionnaire e sinonimi, per poi procedere con una revisione narrativa della letteratura<sup>2</sup>, secondo il metodo delle bibliografie incrociate.<sup>3</sup> A partire da un paper di Holzinger et al.

<sup>2</sup> "Le revisioni narrative danno una visione panoramica di un determinato argomento, di cui generalmente affrontano ogni aspetto. Rappresentano solo una parte delle conoscenze accumulate all'interno della letteratura medica. L'esperto poi seleziona gli studi in cui si è imbattuto spesso in base a criteri soggettivi, e ne dà una descrizione solamente qualitativa" (Centro Cochrane Italiano, 2006).

<sup>3</sup> Il metodo delle bibliografie incrociate o bibliografie a catena (*citation chaining*) è utilizzato per individuare ulteriori fonti pertinenti su un determinato argomento. Consente, infatti, di creare una "catena" di citazioni, sia da fonti che hanno citato un particolare lavoro o attraverso i riferimenti che un particolare lavoro ha citato, individuando fonti rilevanti.

(2020) e da una review di Struyven et al. (2005), è stato possibile individuare i diversi criteri da includere nella valutazione della qualità percepita da parte degli studenti relativamente alle pratiche di *assessment*. Sono stati poi ricercati articoli che facessero riferimento a strumenti utilizzati per studiare la percezione dello studente rispetto alla valutazione. Tra questi, Pereira (2021), che ha validato la scala *Use of assessment*, Garcia-Ros (2011), che ha creato *The Scale of Preferences about Assessment Methodologies*, e ancora Gerritsen-van Leeuwenkamp (2018), che ha costruito due questionari: *Students' Expectations of Assessment Quality Questionnaire* (SEAQQ) e *Students' Perceptions of Assessment Quality Questionnaire* (SPAQQ).

Fase 2: per ragioni di tempo e di risorse, non è stata eseguita questa fase, che prevede la conduzione di interviste/focus group con la popolazione di interesse. Tuttavia, il gruppo dei ricercatori (tra cui la rappresentante studentesca della CPDS della LM delle professioni della riabilitazione) hanno avviato a ciò svolgendo delle discussioni mirate alla concettualizzazione del costrutto di interesse, in considerazione della popolazione di riferimento e del contesto UNIMI.

Fase 3: sono stati comparati i risultati della letteratura con quanto emerso dalle discussioni del gruppo di ricerca, al fine di individuare degli indicatori di costrutto, raccolti in una tabella con gli items accorpati (macro questionario), suddivisi per ciascun dominio.

Fase 4: si è calcolato il peso (in percentuale) che ciascun dominio aveva all'interno del macro-questionario, basandosi sul numero di items presenti per ciascun dominio. Ciò ha permesso di comprendere quali fossero i principali domini della valutazione degli esami maggiormente indagati in letteratura. A partire da ciò e in riferimento al contesto italiano, i ricercatori hanno selezionato gli item, poi tradotti e riadattati in versione italiana.

Fase 5: si è proceduto con il processo di validazione di facciata e di contenuto del Questionario di Valutazione della prova d'Esame da parte dello studente (QUVE.), che ha coinvolto un panel di otto esperti, individuati tra i docenti UNIMI strutturati e a contratto, secondo i seguenti criteri di inclusione:

- docenti con solida esperienza didattica
- docenti di diversi ambiti disciplinari, afferenti a differenti Dipartimenti<sup>4</sup> (tra cui: Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità, Dipartimento

<sup>4</sup> Ricordiamo che tutte le LM delle Professioni Sanitarie di UNIMI sono interdipartimentali.

di Economia, Management e Metodi Quantitativi, Dipartimento di Scienze della Salute ed il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche), ma tutti comunque coinvolti nell'insegnamento alle LM sanitarie;

- docenti che ricoprivano o avevano ricoperto un ruolo preminente in tema di didattica e qualità (tra cui: Prettore Delegato alla Didattica, Referente AQ di corso di studio e Presidente di Collegio Didattico Interdipartimentale).

In questa fase, si è dunque scelto di coinvolgere nel panel di esperti docenti con una particolare esperienza in tema di didattica e di qualità dei corsi di studio. Infatti, come indicato dalla guida AMEE (Artino et al., 2014), gli esperti da coinvolgere nella fase di validazione di contenuto di un questionario sono soggetti che hanno conoscenza o esperienza circa il costrutto che si intende misurare. Dopo aver completato la fase 5 come descritta, un gruppo di studenti è stato invece coinvolto nella fase 6 della guida AMEE (ibidem), ossia nella conduzione di interviste cognitive volte a indagare come i futuri compilatori del questionario interpretino gli item e gli ancoraggi di risposta (validità del processo di risposta).

Agli esperti è stato richiesto di esprimere un parere sulla "chiarezza", ossia quanto chiaramente fossero formulati gli items, e sulla "rilevanza", ossia quanto ciascun item fosse importante rispetto al costrutto di indagine, utilizzando una scala Likert con punteggi compresi da 1 a 4 (da "Non chiaro/non rilevante" a "Molto chiaro/molto rilevante"). Inoltre, specialmente in caso di attribuzione di un punteggio negativo (1 o 2) a un item, agli esperti è stato richiesto di esprimere un commento e/o suggerimento in forma scritta. Per quanto riguarda la validità di contenuto, i dati raccolti sono stati analizzati mediante un'analisi di tipo quantitativo basata sul grado di accordo degli esperti in merito alla rilevanza dei contenuti del questionario: l'indice di validità di contenuto (I-CVI) (Lynn, 1986). In presenza di sei o più esperti è raccomandato come criterio di accettabilità un I-CVI non inferiore a 0.78. Polit et al. (2007), considerato il rischio di un accordo casuale tra gli esperti e messi in relazione i valori I-CVIs con un indice kappa modificato (accordo casuale sulla rilevanza), ritengono che con otto esperti, i valori I-CVIs sono considerati eccellenti se compresi tra 0.88 e 1.00, buoni se non inferiori a 0.72. In generale, sotto il valore I-CVI 0.78 è raccomandata una revisione degli items; mentre con valori I-CVIs molto bassi la loro eliminazione (ibidem; Almanasreh et al., 2019). È stato, inoltre, va-

lutato l'indice di validità di contenuto per l'intera scala (S-CVI/Ave). Waltz et al. (2005) consigliano di utilizzare come punteggio di accettabilità 0.90. Anche Polit et al. (2007) raccomandano tale valore di S-CVI/Ave, definito eccellente, ma considerano anche il punteggio 0.80 S-CVI/Ave come valore minimo di accettabilità. Per quanto concerne invece la validità di facciata, è stata eseguita un'analisi qualitativa dei giudizi maggiormente significativi forniti dagli esperti in merito alla chiarezza degli items.

## Risultati

### 1) Revisione della letteratura

Dalla consultazione libera della banca dati PubMed sono emersi 96 lavori, ma solo uno riguardava la valutazione degli esami tradizionali, reperito dalla rivista BMC Medical Education (Holzinger et al., 2020). Si è poi proceduto con il metodo delle bibliografie incrociate, recuperando altri 36 lavori. Al termine del processo di revisione degli articoli, 16 sono stati ritenuti pertinenti e quindi eleggibili.

### 2) Discussione del gruppo di ricerca

Esaminando gli strumenti disponibili in letteratura è stato possibile individuare diversi criteri che possono influenzare la qualità percepita della prova certificativa (per es., la metodologia di valutazione utilizzata, il feedback che la prova permette di dare allo studente), oltre che gli aspetti psicologici che entrano in campo durante una valutazione (per es., le strategie di apprendimento e la motivazione). Sono stati inclusi anche dei criteri presenti nelle "Linee guida per la compilazione e revisione delle schede di insegnamento (Syllabus)" di UNIMI<sup>5</sup> e nel "Regolamento didattico di Ateneo"<sup>6</sup> (per es., i risultati di apprendimento attesi, il modello organizzativo).

### 3) Elenco completo di indicatori per il costrutto

È stato creato un macro-questionario di partenza (circa 300 items), da cui, mediante un confronto tra i ricercatori, sono stati rimossi gli items simili o non pertinenti rispetto al focus dello studio.

### 4) Prima bozza del QU.V.E.

Il grafico 1 riporta il peso effettivo di ciascun dominio come criterio per definire la qualità della valutazione secondo gli studenti. In particolare, sono emersi dei domini ad alta rilevanza, dalla metodologia di valutazione fino alle le risposte emotive (dal 17% all'8%), dei domini a media rilevanza, dall'equi-

<sup>5</sup> Disponibili al link: Linee guida schede insegnamento (syllabus) (unimi.it).

<sup>6</sup> Disponibile al link [https://www.unimi.it/sites/default/files/regolamenti/RdA\\_pdf\\_12\\_2022.pdf](https://www.unimi.it/sites/default/files/regolamenti/RdA_pdf_12_2022.pdf).

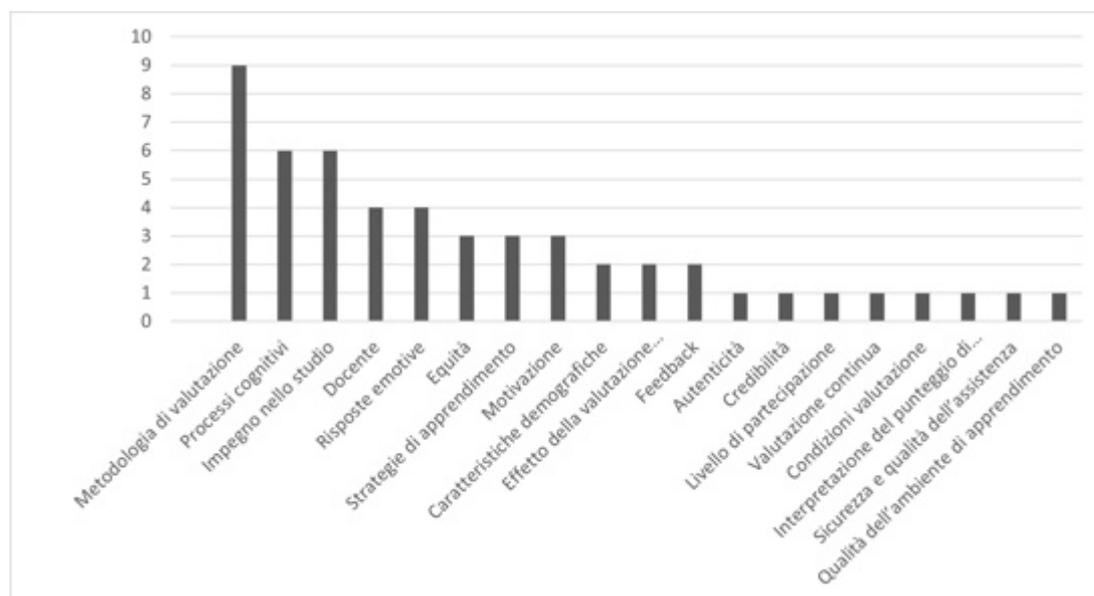


Grafico 1: Rappresentazione grafica del peso dei domini tratti dai questionari di valutazione degli esami da parte degli studenti

tà al feedback (dal 6% al 4%) e dei domini a bassa rilevanza, dall'autenticità alla qualità dell'ambiente di apprendimento (2%).

I ricercatori hanno tenuto in considerazione tutti i domini fino a quelli mediamente rilevanti. In riferimento al contesto italiano e alla necessità di implementare degli strumenti che misurino la qualità dell'esperienza e l'ambiente di apprendimento (Palese, 2017), è stata fatta la scelta di includere anche, tra i domini a bassa rilevanza, la qualità dell'assistenza all'esame e dell'ambiente.

La prima versione del QUVE. è composta da 37 items, raggruppati in 8 sezioni.

5) Processo di validazione

A) Validità di contenuto

Sono stati identificati 25 items che hanno ottenuto un I-CVI superiore o uguale a 0.78. In particolare, sono risultati rilevanti quelli relativi al ruolo del docente, le possibilità di ottenere feedback, gli aspetti organizzativi di competenza della segreteria didattica, così come aspetti riguardanti le preferenze dello studente (materiali, metodo di studio e metodologie d'esame).

In seguito a un confronto tra i ricercatori, 4 items sono stati eliminati – e, conseguentemente, anche l'area riguardante l'ambiente di valutazione, poco modificabile in termini di adeguatezza e comodità degli spazi – e 9 items sono stati modificati nella formulazione della domanda e/o nelle opzioni di risposta. Le maggiori divergenze di opinioni degli esperti han-

no riguardato gli items che indagano il numero di domande previsto dalla prova d'esame e il tempo dato a disposizione, la soddisfazione dello studente rispetto alla modalità d'esame e l'importanza per lo studente di imparare adeguatamente i contenuti dell'insegnamento. Infine, l'indice di validità di contenuto per l'intera scala (S-CVI/Ave) (Waltz et al., 2005) è risultato di 0.86, poco al di sotto dello standard proposto (0.90), ma comunque entro il minimo raccomandato (0.80) (Polit et al., 2007; Almanasreh et al., 2019).

B) Validità di facciata

Per quanto riguarda la chiarezza, sono stati modificati nella formulazione della domanda gli items relativi alle modalità della prova d'esame, così come all'organizzazione della stessa, con lo scopo di rendere più chiaro ed esplicito quale fosse la richiesta dell'item. Inoltre, per alcuni items sono state modificate le opzioni di risposta, per rendere il dato della scelta espressa dal compilatore più significativo e in linea con l'obiettivo dello strumento. Attorno ad alcune tematiche, come per l'item che indagava il numero di domande presenti nella prova d'esame, si è ritenuto più indicativo trasformare l'opzione di risposta in una scala ordinale qualitativa che va da "poco" a "moltissimo", per cui invece che richiedere il dato quantitativo del numero di domande, si è scelto di indagare l'adeguatezza del numero di domande rispetto alla completezza ed equità della valutazione.

A seguito di questo processo di validazione, il questionario è stato modificato e si è giunti a una se-

conda versione del QU.V.E., che comprende 33 items, raggruppati in 7 sezioni:

1. dati sull'esame/modulo valutato
2. dati dello studente (mantenendo l'anonimato)
3. prima dell'esame: il docente (informazioni date sull'esame, coerenza tra formazione e richieste all'esame ecc.)
4. prima dell'esame: lo studente (interesse per la materia, carico di studio percepito ecc.)

5. lo svolgimento dell'esame (analisi delle modalità di svolgimento dell'esame, strumenti, organizzazione ecc.)
6. percezione dello studente sulla prova di valutazione (giudizio globale del formando sull'esperienza di valutazione)
7. il feedback allo studente (possibilità di ricevere un ritorno sulla valutazione).

Di seguito riportiamo nella Tabella 1 il questionario ottenuto.

Nome insegnamento valutato	Questionario QU.V.E
DATI SUL'ESAME/ MODULO VALUTATO	<p><b>1. In caso di corso integrato, quale è il peso del singolo modulo d'esame che stai valutando rispetto al totale dei crediti dell'insegnamento?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> 1 credito</li> <li><input type="radio"/> 2-3 crediti</li> <li><input type="radio"/> 4-5 crediti</li> <li><input type="radio"/> 6 crediti</li> </ul>
DATI STUDENTE	<p><b>2. Genere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Femmina</li> <li><input type="radio"/> Maschio</li> <li><input type="radio"/> Altro</li> <li><input type="radio"/> Preferisco non rispondere</li> </ul>
	<p><b>3. Corso di studio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Classe LM/SNT1)</li> <li><input type="radio"/> Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (Classe LM/SNT2)</li> <li><input type="radio"/> Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali (Classe LM/SNT3)</li> <li><input type="radio"/> Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche (Classe LM/SNT3)</li> <li><input type="radio"/> Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Classe LM/SNT4)</li> </ul>
	<p><b>4. Frequenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Full time</li> <li><input type="radio"/> Part-time</li> </ul>
	<p><b>5. Posizione lavorativa dello studente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Non Lavoratore</li> <li><input type="radio"/> Lavoratore occasionale</li> <li><input type="radio"/> Lavoratore part time</li> <li><input type="radio"/> Lavoratore full time</li> </ul>
	<p><b>6. La modalità della prova d'esame corrispondeva a quanto descritto nella scheda di insegnamento (Syllabus) pubblicata nel sito del corso e/o su ARIEL?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
PRIMA DELL'ESAME: IL DOCENTE	<p><b>7. Il Docente ha chiarito i criteri di valutazione prima dell'esame (a titolo di esempio: capacità di ragionamento critico, capacità di organizzazione del discorso, qualità dell'esposizione ecc...)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>8. Il docente ha chiarito le modalità di valutazione (tipologia di prova, tempi, organizzazione...) prima dell'esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>9. Il calendario degli esami è stato comunicato secondo le modalità previste (almeno 60gg. prima)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>10. Se avevi già sostenuto questo esame, l'esito è stato comunicato in tempo utile per permettere l'iscrizione all'appello successivo?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Sì</li> <li><input type="radio"/> No</li> <li><input type="radio"/> Era la prima volta che sostenevo l'esame</li> </ul>

PRIMA DELL'ESAME: LO STUDENTE	<p><b>11. Quanto tempo hai dovuto dedicare alla preparazione di questo esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Moltissimo</li> <li><input type="radio"/> Molto</li> <li><input type="radio"/> Abbastanza</li> <li><input type="radio"/> Poco</li> </ul>
	<p><b>12. Quali materiali di studio hai utilizzato per preparare questo esame? (più risposte possibili)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Appunti</li> <li><input type="radio"/> Slides fornite dal Docente</li> <li><input type="radio"/> Libri di testo (bibliografia)</li> <li><input type="radio"/></li> <li>Altro.....</li> <li>...</li> </ul>
LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME	<p><b>13. Quale/quali modalità di valutazione è/sono stata/e utilizzata/e (più risposte possibili)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Prova orale</li> <li><input type="radio"/> Prova scritta a risposte chiuse</li> <li><input type="radio"/> Prova scritta a risposte aperte</li> <li><input type="radio"/> Discussione di un project work</li> <li><input type="radio"/> Altro (specificare)</li> </ul>
	<p><b>14. Se l'esame era scritto e/o orale con domande, il numero ti è sembrato adeguato per una completezza ed equità della valutazione?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>15. Quanto tempo hai avuto a disposizione per effettuare la prova d'esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> &lt; 15 minuti</li> <li><input type="radio"/> 15-29 minuti</li> <li><input type="radio"/> 30-44 minuti</li> <li><input type="radio"/> 45-60 minuti</li> <li><input type="radio"/> &gt;60 minuti</li> </ul>
	<p><b>16. La prova d'esame secondo te poteva essere svolta nel tempo che è stato effettivamente concesso?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>17. In generale, la prova di valutazione è stata ben organizzata (data, orario e sede come da indicazioni del calendario)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> <li>Specifica la tua risposta.....</li> </ul>
	<p><b>18. È stato possibile ritirarsi dalla prova?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Sì</li> <li><input type="radio"/> No</li> <li><input type="radio"/> Non so</li> </ul>
	<p><b>19. È stato possibile rifiutare il voto e ripetere la prova?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Sì</li> <li><input type="radio"/> No</li> <li><input type="radio"/> Non so</li> </ul>
	<p><b>20. Durante la formazione in aula, anche virtuale, sono state fornite adeguate conoscenze/competenze per affrontare l'esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
PERCEZIONE DELLO STUDENTE SULLA PROVA D'ESAME	<p><b>21. Ritieni che le modalità d'esame siano state adeguate per valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>22. Quale altra modalità avresti preferito per l'effettuazione di questo esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Nessun'altra modalità</li> <li><input type="radio"/> Prova orale</li> <li><input type="radio"/> Prova scritta a risposte chiuse</li> <li><input type="radio"/> Prova scritta a risposte aperte</li> <li><input type="radio"/> Discussione di un project work</li> <li><input type="radio"/> Altro.....</li> </ul>

	<p><b>23. Secondo te questo esame che abilità valutava (più risposte possibili)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Capacità di ricordare fatti/concetti</li> <li><input type="radio"/> Capacità di comprendere fatti/concetti</li> <li><input type="radio"/> Capacità di applicare fatti/concetti, problem solving</li> <li><input type="radio"/> Analisi, valutazione critica e creatività</li> <li><input type="radio"/> Altro.....</li> </ul>
	<p><b>24. In generale, tra le seguenti metodologie di valutazione proposte, quale preferisci (mettere in ordine di preferenza)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Prova orale</li> <li><input type="radio"/> Prova scritta a risposte chiuse</li> <li><input type="radio"/> Prova scritta a risposte aperte</li> <li><input type="radio"/> Discussione di un project work</li> </ul>
	<p><b>25. In generale, preferisci gli esami che valutano (mettere in ordine di preferenza):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Capacità di ricordare fatti/concetti</li> <li><input type="radio"/> Capacità di comprendere fatti/concetti</li> <li><input type="radio"/> Capacità di applicare fatti/concetti, problem solving</li> <li><input type="radio"/> Analisi, valutazione critica e creatività</li> <li><input type="radio"/> Altro</li> </ul>
	<p><b>26. In generale, tra i materiali di studio proposti, quale preferisci per la preparazione dell'esame (mettere in ordine di preferenza)?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Appunti</li> <li><input type="radio"/> Slides fornite dal Docente</li> <li><input type="radio"/> Libri di testo (bibliografia)</li> <li><input type="radio"/> Altro.....</li> </ul>
	<p><b>27. È in generale per te stressante sostenere un esame scritto?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>28. È in generale per te stressante sostenere un esame orale?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
IL FEEDBACK ALLO STUDENTE	<p><b>29. Quella di oggi era la prima valutazione che ricevevi rispetto ai contenuti di questo insegnamento?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Sì</li> <li><input type="radio"/> No, perché non è la prima volta che svolgo questo esame</li> <li><input type="radio"/> No, perché ho già ricevuto una o più valutazioni formative (prove in itinere)</li> <li><input type="radio"/> No, perché ho già ricevuto una o più valutazioni formative con feedback dal docente</li> </ul>
	<p><b>30. Se hai precedentemente ricevuto una valutazione in itinere (formativa), questa è stata:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Di gruppo</li> <li><input type="radio"/> Individuale</li> <li><input type="radio"/> Entrambe le precedenti</li> </ul>
	<p><b>31. Sei a conoscenza della possibilità di prendere visione della prova d'esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Sì</li> <li><input type="radio"/> No</li> <li><input type="radio"/> Non so</li> </ul>
	<p><b>32. Ritieni che il docente sarà disponibile a darti un feedback su questa prova d'esame?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Decisamente No</li> <li><input type="radio"/> Più No che Sì</li> <li><input type="radio"/> Più Sì che No</li> <li><input type="radio"/> Decisamente Sì</li> </ul>
	<p><b>33. Ulteriori commenti</b></p> <p>.....</p>

*Tabella 1: Seconda stesura del Questionario di valutazione delle prove d'esame da parte dello studente (QU.V.E.)*

## **Discussione**

Per quanto riguarda la validità di faccia, dall'analisi del parere espresso dagli esperti è possibile affermare che la chiarezza nella formulazione dei quesiti è stata inficiata dalla difficoltà di rendere alcuni concetti in italiano, i quali, in alcuni casi, erano fortemente ancorati a culture della formazione e della valutazione diverse da quella italiana. Altre modifiche apportate allo strumento sono invece dipese dalla necessità di semplificarne la compilazione del questionario o dal bisogno di enfatizzare quale fosse l'aspetto specifico da richiedere all'intervistato.

Per quanto riguarda invece la validità di contenuto, per alcuni items gli esperti hanno avuto delle opinioni molto divergenti o estremamente negative. Nella sezione "Prima dell'esame: lo studente", è stato valutato negativamente l'item che indagava la motivazione dello studente ad apprendere, ritenuto dagli esperti una domanda ad "alta desiderabilità sociale", e non di un item che va a indagare la consapevolezza dello studente rispetto alla motivazione personale e professionale allo studio di una determinata materia, che ha inevitabilmente un impatto sugli esiti dell'esame. Tuttavia, le variabili motivazionali dei discenti sono in relazione con le loro preferenze per le metodologie di valutazione (Garcia-Ros, 2011); di conseguenza, comprendendo il livello di motivazione dello studente, possiamo ipotizzare come si interfacerà all'apprendimento e alla prova d'esame.

Nella sezione "Percezione dello studente sulla prova di valutazione" si è rilevata una discrepanza di opinioni tra gli esperti rispetto alla possibilità di chiedere allo studente un parere di accordo/soddisfazione su quella utilizzata. Ciò potrebbe indicare una rappresentazione dello studente come poco esperto sulle metodologie di valutazione; rappresentazione che potrebbe essere disconfermata dai fatti.

Inoltre, per avere una visione il più possibile completa della tematica d'indagine, è stata fatta la scelta di includere delle variabili che non fanno direttamente riferimento al singolo esame integrato, ma che indagano più in generale aspetti che entrano in campo durante una valutazione, come l'ansia (Könings et al., 2008) (items 27 e 28). Ciò a partire dal presupposto che gli studenti sono consapevoli dei fattori che ostacolano e di quelli che facilitano il loro apprendimento e le loro prestazioni alla valutazione e che questa consapevolezza influenzi le loro preferenze di apprendimento e valutazione (Garcia-Ros, 2011). Sempre in questa direzione, si è scelto di inda-

gare anche quale sia la consapevolezza dello studente relativamente alle abilità richieste nell'esame ossia i processi cognitivi richiesti (per esempio: ricordare fatti, risolvere problemi (item 23).

Nella sezione "Lo svolgimento dell'esame" si è riscontrata una discrepanza di opinioni per gli items che indagavano il tempo e il numero delle domande della prova d'esame. Riteniamo che questi aspetti siano stati considerati dagli esperti come un giudizio sull'operato del docente, piuttosto che come un dato significativo per comprendere l'adeguatezza della prova d'esame, nella prospettiva dello studente. Al contrario, tutti gli items inclusi nella sezione "Il feedback allo studente" sono stati considerati rilevanti dagli esperti. Questo risultato è una restituzione positiva, poiché il dare feedback, nella nostra cultura, fatica a legittimarsi come un compito fondamentale del docente, soprattutto nell'ambito scolastico e universitario. In quest'ambito, l'idea della valutazione anche come momento formativo, che consente di valorizzare l'intera esperienza di apprendimento - proprio grazie all'elaborazione critica di questa esperienza - e non solo misurare la performance e il raggiungimento di standard predefiniti, fatica a trovare ampia diffusione (Lipari, 1995; Boarelli, 2020; Corsini, 2023; Zannini 2023); nel feedback, invece, possono trovar spazio indicazioni per lo studente su come migliorarsi, supportando in tal modo l'autoregolazione e la motivazione del formando (Flores, 2015). Sembra quindi emergere una discrepanza nelle opinioni degli esperti circa l'importanza attribuita al feedback. Da un lato, si rileva, infatti, una resistenza da parte dei docenti nel ricevere un feedback sulle prove di valutazione da parte degli studenti, dall'altro lato, si riscontra, invece, una loro forte inclinazione verso la possibilità di fornire un feedback agli studenti.

Infine, nella sezione "Qualità dell'ambiente di valutazione", il parere negativo espresso dagli esperti sull'inclusione di items che esplorassero quest'area può dipendere dal fatto che spesso si tende a considerare come poco modificabili gli aspetti di carattere logistico-strutturale degli Atenei; perciò il giudizio dello studente può essere visto come un modo per rimarcare carenze già note, invece che come un mezzo per segnalare le criticità presenti e ipotizzare delle reali possibilità di miglioramento. Ciò a riprova di quanto questo aspetto sia considerato poco rilevante anche nella letteratura in generale (vedi grafico 1).

Tuttavia, anche aspetti modificabili e gestibili

dell'ambiente di apprendimento, come l'assistenza e il supporto, hanno avuto un giudizio negativo da parte degli esperti. Ciò sembra quindi confermare come, a livello nazionale, si è ancora distanti da una cultura della qualità degli ambienti di apprendimento e di valutazione, che non è determinata solo da aspetti materiali (spazi), ma anche psicologici (qualità delle relazioni durante la valutazione).

## Conclusioni

Lo strumento proposto permette di comprendere i punti di vista dei principali stakeholder coinvolti nella valutazione, in un'ottica di dialogo tra studenti

e docenti verso una maggior consapevolezza sulle pratiche di valutazione.

Lo studio presentato è una parte di una ricerca più ampia in corso di svolgimento. Il completamento del processo di validazione secondo le linee guida AMEE permetterà di ottenere la versione finale del QU.V.E. come strumento validato per rilevare la percezione degli studenti delle LM delle professioni sanitarie rispetto agli esami, in linea con i processi di miglioramento della qualità, che diventeranno sempre più importanti per le università italiane. Un obiettivo a lungo termine potrebbe essere quello di definire uno strumento trasversale alle lauree sanitarie, non solo dell'Ateneo milanese.

## Bibliografia

1. Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari linee guida (2017) - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG\\_AVA\\_10-8-17.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf).
2. Almanasreh, E, Moles, R, & Chen, TF. (2019). Evaluation of methods used for estimating content validity. *Research in Social and Administrative Pharmacy*, 15(2):214-221.
3. Artino, AR, Jr., La Rochelle, JS., Dezee, KJ., Gehlbach, H. (2014). Developing questionnaires for educational research: AMEE Guide No. 87. *Medical Teacher*, 36(6):463-74.
4. Boarelli, M. (2019). *Contro l'ideologia del merito*. Laterza, Bari-Roma.
5. Corsini, C. (2023). *La valutazione che educa: Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto*. FrancoAngeli, Milano.
6. Flores, M.A., Veiga Simão, A.M., Barros, A., & Pereira, D. (2015). Perceptions of effectiveness, fairness, and feedback of assessment methods: a study in higher education. *Studies in Higher Education*, 40:1523-1534.
7. García-Ros, R., & Pérez-González, F. (2011). Assessment preferences of preservice teachers: analysis according to academic level and relationship with learning styles and motivational orientation. *Teaching in Higher Education*, 16:719-731.
8. Gerritsen-van Leeuwenkamp, K.J., Joosten-ten Brinke, D., & Liesbeth Kester, L. (2018). Developing questionnaires to measure students' expectations and perceptions of assessment quality. *Cogent Education*, 5:1.
9. Holzinger, A., Lettner, S., Steiner-Hofbauer, V. et al. (2020). How to assess? Perceptions and preferences of undergraduate medical students concerning traditional assessment methods. *BMC Medical Education*, 20: 312.
10. Könings, K. D., et al. (2008). Does a new learning environment come up to students' expectations? A longitudinal study. *Journal of Educational Psychology*, 100(3), 535– 548.
11. Linee guida per la compilazione e revisione delle schede insegnamento (Syllabus) – UNIMI, a cura del Presidio Qualità d'Ateneo (2022). Linee guida schede insegnamento (syllabus) (unimi.it).
12. Lipari, D. (1995). *Progettazione e valutazione nei processi formativi*. Edizioni Lavoro, Roma.
13. Lynn, M. R. (1986). Determination and quantification of content validity. *Nursing Research*, 35: 382– 385.
14. Palese, A., Grassetti, L., Mansutti, I., Destrebecq, A., Terzoni, S., Altini, P., et al. (2017). Lo strumento italiano di misurazione della qualità dell'apprendimento clinico degli studenti infermieri. *Assistenza Infermieristica e Ricerca*, 36(1): 41-50.
15. Polit, D. F., Beck, C. T., & Owen, S. V. (2007). Is the CVI an acceptable indicator of content validity? Appraisal and recommendations. *Research in Nursing & Health*, 30(4):459-67.

16. Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano (2022). [https://www.unimi.it/sites/default/files/regolamenti/RdA\\_pdf\\_12\\_2022.pdf](https://www.unimi.it/sites/default/files/regolamenti/RdA_pdf_12_2022.pdf).
17. Roese, N. J., & Sherman, J. W. (2007). Expectancy. In A. W. Kruglanski & E. T. Higgins (Eds.), *Social psychology: Handbook of basic principles* (Vol. 2, pp. 91–115). The Guilford Press.
18. Sala, V., Moja, L., Moschetti, I., Bidoli, S., Pistotti, V., & Liberati, A. (2006). *Revisioni sistematiche - Breve guida all'uso*. Centro Cochrane Italiano.
19. Struyven, K., Dochy, F., & Janssens, S. (2005). Students' perceptions about evaluation and assessment in higher education: a review. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 30(4):325–41.
20. Waltz, C.F., Strickland, O.L. & Lenz, E.R. (2005). *Measurement in nursing and health research* (3rd ed.). Springer Publishing Company, New York.
21. Zannini L. (2023). La formazione dei docenti universitari alla valutazione. Esperienze e riflessioni critiche. *Pedagogia Oggi*, 21(1):118-124.

